

È sua Beatitudine Onufrij che tollera il patriarca Bartolomeo

di Andrej Ivanov

[Unione dei giornalisti ortodossi](#), 22 novembre 2020



l'accademico Pjotr Tolochko, dell'Accademia Nazionale delle Scienze dell'Ucraina. Foto: screenshot di un video sul canale YouTube della Chiesa ortodossa ucraina

Le parole del patriarca Bartolomeo sullo status della Chiesa ortodossa ucraina non hanno basi canoniche, quindi è sua Beatitudine Onufrij che tollera la presenza del Fanar in Ucraina, ha detto Tolochko.

L'accademico Pjotr Tolochko dell'Accademia nazionale delle scienze dell'Ucraina, membro dell'Accademia d'Europa e dell'Unione internazionale di archeologia slava, nel suo commento alla dichiarazione del patriarca Bartolomeo sullo status della Chiesa ortodossa ucraina, ha osservato che il Fanar ignora diritto il canonico, e che è sua Beatitudine Onufrij che di fatto tollera la presenza delle strutture del Patriarcato di Costantinopoli sulla terra ucraina.

Lo storico ritiene che la decisione del patriarca Bartolomeo di abolire il Tomos del 1686 dato dal patriarca Dionisios IV di Costantinopoli nel 1686 non corrisponda né al diritto canonico né ad altre norme legali", ha detto lo storico in onda sul canale "Primo cosacco".

Tolochko ha osservato che, a differenza del nuovo Tomos del 2019, l'antico Tomos era stato approvato dal Concilio del Patriarcato di Costantinopoli, da patriarchi di altre Chiese ortodosse del tempo e persino dal visir turco, rendendo impossibile cancellarlo.

"Lui (il patriarca Bartolomeo, *ndc*) ha detto che tollera sua Beatitudine Onufrij? Piuttosto, è sua Beatitudine che sopporta la presenza di Bartolomeo nella nostra Chiesa ucraina", ha riassunto lo storico.

Come riportato dall'*Unione dei giornalisti ortodossi*, gli attivisti per i diritti umani hanno scoperto che le parole del capo del Fanar sulla Chiesa ortodossa ucraina contengono discorsi di incitamento all'odio che incitano a conflitti settari.